

# L'ARLECCHINO

GIORNALE COMICO-POLITICO DI TUTTI I COLORI

MARTEDI' 30 MAGGIO 1848.

ANNO I. — NUMERO 43.

## ASSOCIAZIONI

### NAPOLI PROVINCIE

Un mese . . gr. 50 . — 62  
Tre mesi . D. 1. 40 . 1. 80  
Sei mesi . D. 2. 60 . 3. —  
Un anno . . D. 4. 60 . 5. 40  
Un numero . gr. 2. — 3. —

Le associazioni datano dal 1., 11., e 21 d'ogni mese.

Si ricevono le sole lettere affrancate.

### L'UFFICIO

Palazzo Barbaja a Toledo  
N.º 240 piano matto.



## CONDIZIONI

Ogni giorno si pubblica un nuovo disegno in litografia, o al bisogno vignette su legno.

I pagamenti delle associazioni si ricevono con mandati sul Tesoro e sulla posta, o con cambiali su case di Banche di Napoli.

Tutto ciò che riguarda il giornale dev'essere indirizzato (franco) alla Direzione del Giornale strada Toledo N.º 240.

### SI PUBBLICA

Tutti i giorni, meno nelle feste di doppio precetto.

NAPOLI 30 MAGGIO 1848.

Dappertutto ne succedono delle belle. A Vienna è successo uno dei soliti pasticciotti; non è stato il 24 Febbrajo di Francia, non il 22 Marzo di Milano, non il 15 Maggio di Napoli e di Parigi, ma è successa una certa cosa che ha avuto un gran successo; e che vi racconteremo quando la sapremo. Per ora v'è di certo che il pasticciotto c'è, e che i studenti l'hanno cotto ad un *wienerbaccherei* di colà: quanto al sapore che supponiamo agro-dolce, ve ne parleremo ai frutti.

— Qui tutto tace. Tace il giornale uffiziale, o il massimo giornale, e tace S. Carlo il teatro massimo.

Questa sera l'Impresa non farà mancare la solita gala; vi sarà la solita quintuplicata illuminazione ed il solito lusso di scene, e i soliti artisti. Vi canteranno la Brambilla, Gionfrida, Malvezzi, ec. e vi sarà il solito Ernani ed un solito ballo nuovo — Se non che, per brevità si tralascierà d'aprire la porta.

— Bologna è piena di Pepe; Pepe è in tutte le bocche; Pepe su tutti i giornali felsinei. A Napoli sono finite le dimostrazioni, a Bologna cominciano. La cosa è andata così: appena egli ha ricevuto l'ambasciata; ha detto quel che pensava; l'altro che stava là, prima ha detto no, poi sì, e poi sì e no; intanto abbasso facevano rumore, e dimostravano una dimostrazione; egli ha aperto la finestra, qui sono cominciati gli applausi a lui ed a suoi. I suoi erano del parere di lui che era del parere di loro. Gli applausi sono cresciuti, ed egli ha parlato. Qui hanno gridato fuori! ed egli è andato tanto fuori di Bologna che ha passato il Pò. Forse non mi sono spiegato abbastanza, ma il giornale uffiziale ve lo spiegherà meno arlecchinescamente, appena gli perverrà la gazzetta dal Giappone, che come sapete è scritta di buon inchiostro.

— Il Vesuvio, come è noto, è andato in Sicilia, e non è più tornato. Intendiamoci bene, questo Vesuvio non è il Vulcano, nè il Vascello, i quali ambedue sono immobili ed inamovibili ca-

me i sacerdoti d'Astrea; uno ha il fuoco in seno e sta sulla montagna di Somma, e l'altro è dell'acqua in seno, e sta nelle Darsene, pronto a correre a Venezia appena non ce ne sarà più bisogno. Leviamo gli scherzi, parlo del vapore il Vesuvio che è andato in Sicilia, ed è rimasto a far pendant all'altro Vulcano l'Etna, ritenuto immobilizzato per sola innocente simmetria. Intanto qui i membri della compagnia lo chiamano con tutta la cavatina teatrale e gli dicono: *Ah bello a me ritorna — Ah ritorna quali ti spero — Torna o caro a chi t'adora — Torna deh! torna o misero — Ma quel misero salpò — Torno, disse, e non tornò.*

— L'attacco di Santa Lucia è stato serio. È successo un parapiglio terribile. Non crediate già che parliamo della nostra bella riviera. I nostri pacifici venditori d'ostriche e di acqua sulfurea vivono nella santa fede che tutto stia in perfetta tranquillità. Noi intendiamo parlare di S. Lucia di Lombardia, dove i crociati hanno vigorosamente respinti i croati.

— Nella storia antica l'assedio durò sino alla caduta di Troja; nella storia moderna, dopo la caduta di Troja è cominciato l'assedio.

#### GIORNALI

I giornali cominciano a fare capolino, ma visto l'ordinanza tot han deposto per ora le armi, e per vivere più quieti e più sicuri passeggiano Napoli vestiti con la livrea. Il Lucifero per vivere anche più placidamente si dice che voglia accettare l'offerta del gran Signore per andare a fondare una Gazzetta ufficiale a Costantinopoli intitolata il *Giannizzero*.

Il *Tempo* dice che non è ancor tempo di parlare di certe cose: ha fatto perciò in bianco i compilatori, perchè sugli avvisi dove era il loro nome, ora c'è una striscia bianca; ed ha annunciato che sta al ribasso (ha ragione, non ha più un ministero in corpo) dice pei cantoni che invece di un carlino varrà d'oggi innanzi grana sei; abbiamo fatto fare i calcoli al nostro computista, il quale ci ha assicurato che se dopo un trimestre il *Tempo* è passato da un carlino a sei grana, dopo un semestre passerà a due grana, e dopo nove mesi, seguendo sempre la stessa proporzione, ogni associato che andrà a prendere il *Tempo* avrà due grana al giorno.

#### IL PIANO-MATTO

POEMA IN 20 CANTI

ad un tantino per volta.

3.

Tu magnanimo U....., il qual potesti  
Con ingenua indicibile fidanza  
Senza nulla saper di quel che festi  
Sottoscrivere sì strana mescolanza,  
Sicchè di maraviglia poi vedesti  
Sganasciarsi di risa la Finanza,

L'*Omnibus* attacca cavalli di ogni specie di manto al suo carrettone.

Il *Tempo* ed il *Gas* per ora sono offuscati dalle tenebre. Della *Costituzione* non è rimasto che il titolo, nessuno la legge.

Il giornale ufficiale è ritornato al suo antico ufficio.

#### VARIETA' POLITICHE

— Le donne lombarde assicurano le donne degli stati sardi, in un indirizzo pubblicato dal 22 Marzo, che anch'esse si sentono degne di gustare le forti gioje della libertà!

— Napoleone Bonaparte è al presente deputato della Corsica in Francia.

— Tutti sono d'accordo sulla *unione*, ma il male si è che spesso questa parola viene falsamente interpretata da alcuni. I buoni italiani per *unione*, intendono *unione italiana*, ma molti credono che si debba intendere, *unione al Piemonte*.

( dal Folletto )

— Un nostro moderatissimo associato letta appena l'ordinanza del disarmo s'affrettò ad andare alla prefettura di polizia ed ivi col permesso dell'arme depositò un involto. L'autorità apertolo alla sua presenza, vi trovò un fascio di giornali — Sorpresa richiese del perchè di tale consegna: — E c'è arme più terribile dell'Arlecchino, rispose quel buon galantuomo. L'Autorità gliela restituì dicendo: *L'Arlecchino non può proibirsi.*

— Visto l'art. tot della legge repressiva, ogni giorno, io povero Arlecchino debbo recarmi alla polizia ed alla Vicaria; in fede mia preferirei tutt'altra via; ma conviene obbedire; e così sia.

#### GIOBERTI

Gioberti è in viaggio, le sue profezie che levarono tanto rumore per l'Italia nel mese di Marzo anno fatto un fiasco completo nel mese di maggio.

Egli profetizzò un pontefice capo della Confederazione italiana, ed ora per le vicende del mondo si è mutata la scena. Roma sta alla coda della lega.

Il certo si è che il signor abate profeta è stato fatto avvocato, patrocinatore della corona di ferro, e co'suoi viaggi officiosi per l'Italia smentisce co' fatti e atterra interamente

Accogli il canto mio, così saprai  
Quello che forse non sapresti mai.

4.

E tu versatissimo Arlecchino,  
Simbolo dell'antico Ministero,  
Giallo, vermiglio, blu, verde, turchino  
E soprattutto con un po' di nero,  
Dammi nel tuo giornale un posticino  
Ond'io possa ficcarvi intero intero  
L'Organico de' pubblici lavori,  
Fatto quello dei pubblici clamori.



*Rivolgimento de' Giornali*

le sue profezie. Ora sta a Roma, quindi verrà a Napoli, e poscia getterà l'ancora a Palermo.

Il nostro abate pare che a ogni costo voglia calzarlo tutto d'un pezzo questo caro stivale.

#### LA RISURREZIONE DE' MORTI

La risurrezione non è più un portentoso.

Luigi Filippo morto a Parigi è risuscitato a Londra.

La Russia morta di mal di fegato è risuscitata per mandare una flotta di 20 vascelli nel Mediterraneo.

Radetsky morto a Milano è resuscitato a Verona dove vive ma della vita di chi doman morrà.

Cento mila tedeschi uccisi dagli italiani sono risuscitati a Mantova, Verona, e Peschiera.

Quindicimila comunisti morti a Parigi sono risuscitati per turbare con le chiacchiere l'assemblea nazionale. In Napoli siamo risuscitato io e... ma è paura della legge repressiva.

#### I BAFFI ETC.

Per paura di una legge repressiva sono caduti tutti i baffi ai napoletani e i mustacchi cittadini. Ma questa minacciata legge non ha veduto la luce, e quindi i peli ora stanno in crescita, e secondo i calcoli de' periti saranno completamente cresciuti quando Torino caccierà i tedeschi.

Due feste son pronte ne' legati paesi italiani. Una per la fuga di Radetsky, e l'altra pel prospero risorgimento de' peli napoletani.

#### I PARTITI AMOROSI

Negli amori vi sono gli stessi partiti della politica.

Vi sono degli innamorati moderati, innamorati esaltati, innamorati progressisti, innamorati retrogradi, innamorati radicali.

Sono innamorati moderati tutti quelli che fanno l'amore da basso al portone.

Sono innamorati esaltati tutti quelli che sono risolti di parlare al più presto possibile con papà.

Sono innamorati progressisti quelli che salgono sopra la casa delle belle e subito vengono al positivo.

Sono innamorati retrogradi tutti quelli che fanno l'amore per mezzo di lettere e non vedono mai le belle.

I radicali poi sono quelli che propongono una fuga, un ratto ed una mezza misura simile.

#### LEGGI

Mi è venuto il ghiribizzo di fare il suggeritore delle leggi, e vedo che ci riesco. Quell'impostore di Numa, que' due gesuiti di Licurgo e di Solone, e quei tre ciarlatani di Papiniano, Ulpiano, Giustiniano e quel giano di Tertulliano sono tanti Arlecchini in mio confronto. Jeri proposi la legge nazionale, per la guardia nazionale, giorno per giorno vi darò le seguenti leggi.

1.° Legge compressiva sulla libertà della stampa.

2.° Legge sul tuono di voce e sulla pronunzia de' banditori.

3.° Legge morale sulla immoralità degli spettacoli.

4.° Legge coadiuvatrice e direttrice su soliti cencinquanta ducati al mese.

#### NOTIZIE

— Il ministero del celeste Impero à con suo *motu proprio* concessa una libera stampa ai suoi amatissimi Cinesi. Dietro questa concessione possono essi scegliere a loro piacere la tipografia, e stampare in quella carta, sesto, carattere, colore che più loro dà a grado. La stampa però è solo soggetta ad una moderata legge *stracciativa*, semprechè riuscisse deforme per errori tipografici ec; ec; Che bel piacere stare alla Cina!

— Una nuova commissione è in procinto di esser creata in Napoli incaricata di far subire un profondo esame di lettura ai spacciatori di giornaletti, e carte volanti; dovendo essi venderle indicandone correttamente e senza spropositi il titolo. Essi dietro siffatto esame riceveranno una patente, saranno mercati col num. d'ordine; e andranno al mercato come le carrozze, i cabriolet ec; e poveri *Cittadini* siete stati trasformati in *cittadine*.

#### TEATRI

I Reali Teatri stanno chiusi.

L'Impresa aveva minacciato di aprirli coll'apertura delle Camere le quali non arrivarono ad aprirsi il giorno 15 come tutti sanno.

Ora l'Impresa sempre cadente e dilaniata da' fischi, dagli aranci e da' debiti somiglia al fegato di Tizio che divorato dall'avvoltoio sempre rinasce.

Si dice che la risurrezione dell'Impresa avverrà il 1.° Luglio quando risorgeranno le camere disciolte.

La Fenice sta risorgendo come la Fenice. Le sedie della platea son tutte di ferro. Speriamo che i cuscini non sieno dello stesso metallo.

Le sedie di ferro furono una *jettatura* per S. Carlo. Ci auguriamo che non siano parimenti dello stesso effetto pel teatro in cui nacque lo *Scortichino*.

S. Carlino à taciuto sinora per non obbligare la gente a ridere per forza, ora che il riso à avuto l'ostracismo.

Il Sebeto si diverte a mettere in iscena le opere de' briganti (materia inesaurita per tragedie sul Sebeto).

#### TEATRI DI QUESTA SERA

FIorentini — *Gl' innamorati*.

S. CARLINO — *Li quattro matremusnie*.

FENICE — *La risoluzione dell'uomo saggio* — *Pulcinella servo sciocco*.

SEBETO — *Pulcinella Molinaro*.

*Il Gerente*

FERDINANDO MARTELLO.